

(Codice interno: 356547)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1788 del 07 novembre 2017

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017 (art. 8 LR 16/2001).*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione si individuano le modalità di impiego delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili accertate nel bilancio regionale nell'anno 2017.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è stato istituito dalla Regione del Veneto con la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16 in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68. Tale Fondo è stato, fin dall'inizio, ripartito e trasferito alle Province perché attraverso i Centri per l'Impiego venissero realizzati interventi per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili. La Legge 56/2014, nota come "Legge Delrio" ha però stabilito che la materia del lavoro non rientri tra le materie fondamentali dell'ente Provincia o Città metropolitana. Per questo motivo non è più possibile assegnare la gestione delle risorse del Fondo alla Città metropolitana e alle Province, perché sprovviste di autonomia decisionale. Occorre pertanto ripensare l'utilizzo di tale Fondo, alla luce anche delle modifiche intervenute con il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 151, attuativo del Jobs act, che ha significativamente riformato il collocamento mirato.

In questa fase in cui non si è ancora concluso il riassetto istituzionale dei servizi pubblici per l'impiego, presso i quali i servizi per il collocamento mirato sono incardinati, e non sono state ancora definite le nuove procedure e specificate le prassi che le novità del D.lgs 151/2015 implicano, non è possibile proporre un utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili che sia stabile nel tempo. L'**Allegato A** "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato (art. 4 della Legge regionale n. 16/2001)" alla presente deliberazione che ne forma parte integrante, indica pertanto quale sarà l'impiego del Fondo, nel quale sono attualmente sono disponibili euro 7.845.386,79, per la parte rimanente dell'annualità 2017 e per il 2018.

Si propone, in primo luogo, di trasferire alle Province la somma necessaria per riconoscere ai datori di lavoro le agevolazioni garantite a fronte di assunzioni di disabili realizzate negli anni 2015 e 2016, in modo da chiudere la precedente gestione provinciale del Fondo. Contestualmente si propone di destinare risorse sufficienti del Fondo per garantire la continuità delle azioni finalizzate all'inserimento lavorativo dei disabili, in modo da non creare periodi di disservizio.

Per quanto concerne il primo aspetto, negli anni scorsi i vincoli del Patto di stabilità hanno costretto la Regione a trasferire senza regolarità le risorse del Fondo alle Province. Tali risorse sono state sufficienti a garantire gli incentivi all'assunzione ovunque, tranne che nelle Province di Belluno e Treviso, in cui risulta una insufficienza di risorse per chiudere la precedente gestione. Per consentire a tali province, relativamente all'annualità 2016 di rispondere alle aspettative dei datori di lavoro, si propone di assegnare rispettivamente euro 258.000,00 ed euro 1.100.000,00 sulla base dei conteggi effettuati dalle stesse. Con l'erogazione di tali risorse si conclude definitivamente l'esperienza del Fondo regionale assegnato alle Province.

Per il secondo aspetto, teso a garantire continuità degli interventi, l'**Allegato A** alla presente deliberazione indica la destinazione delle rimanenti risorse del fondo, pari a euro 6.487.386,79.

In attesa della messa a regime definitiva del sistema, si propone per il 2017 la reiterazione degli incentivi, che saranno erogati attraverso l'Ente strumentale Veneto Lavoro secondo quanto previsto all'**Allegato B** della presente deliberazione, che ne forma parte integrante, con il quale si adotta una disciplina finalizzata a premiare i datori di lavoro che hanno assunto disabili in difficoltà e a rimborsare i costi sostenuti dai datori di lavoro per gli adattamenti delle postazioni di lavoro riservate ai disabili assunti.

Le risorse che residueranno da tale intervento potranno essere utilizzate dai Centri per l'Impiego per attivare nel 2018 tirocini e politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo. Per l'anno in corso le Province, Belluno e Treviso comprese, avevano già accantonato risorse destinate ai tirocini per iscritti al collocamento mirato, mentre per il 2018 tutte le Province hanno segnalato la mancanza di risorse da destinare all'intervento.

Si propone pertanto di stanziare 6.487.386,79 euro a favore di Veneto Lavoro per l'attività di erogazione dei contributi ai datori di lavoro e per l'erogazione delle indennità di partecipazione ai tirocinanti disabili avviati dai Centri per l'Impiego nel 2018. Veneto Lavoro svolgerà, pertanto, per conto della Regione esclusivamente la funzione di soggetto erogatore. Tale compito

viene attribuito all'Ente strumentale in continuità con quanto previsto con DGR 3070 del 3.10.2006. In tale provvedimento, infatti, si assegnava a Veneto Lavoro la funzione di soggetto pagatore degli incentivi all'assunzione di disabili a valere sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Si ritiene inoltre di confermare all'Ente strumentale a titolo di rimborso degli oneri derivanti dalle operazioni di liquidazione, la misura forfettaria del 2 per mille del trasferimento, come già definito nella citata Deliberazione n.3070/2006.

La determinazione dei contributi a favore dei datori di lavoro sarà effettuata dalla Direzione Lavoro ai sensi dell'**Allegato B** alla presente deliberazione e per la gestione delle attività sarà sottoscritta, con l'Ente strumentale Veneto Lavoro, una convenzione il cui schema sarà approvato con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

L'Ente strumentale Veneto Lavoro è autorizzato ad avvalersi, per la realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento, dell'apporto massimo di 2 unità di personale, attraverso contratti di lavoro subordinato o prestazioni professionali da instaurarsi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Si precisa altresì che in merito ai contenuti di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione è stata sentita, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2001, la Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili che nell'incontro del 10 ottobre 2017 ha rilasciato parere favorevole all'unanimità, nonché la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali che, attraverso la sottocommissione disabili a questo scopo delegata, ha emesso parere favorevole all'unanimità nella medesima data.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge 13 marzo 1999 n. 68;

Vista la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16;

Visto il D.lgs. n. 14 settembre 2015, n. 151;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) art. 1 commi 179-186;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

Vista la DGR n. 2070 del 3.10.2006;

Vista la DGR n. 1841 del 08/11/2011 e s.m.i.;

Visto il parere della Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili del 10.10.2017;

Visto il parere della Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali del 10.10.2017;

Visto l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'**allegato A** "Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato (art. 4 della Legge n. 16/2001)", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'**allegato B** "Disciplina degli incentivi all'assunzione dei disabili e contributi per l'adattamento del posto di lavoro anno 2017", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di determinare in complessivi euro 7.845.386,79 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziari a carico del capitolo numero 023030 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 14, L. 12/03/1999 n. 68 - L.R. 03/08/2001 n. 16 - art. 34, L.R. 13/03/2009 n. 3)" del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione all'anno 2017;
5. di dare atto che la Direzione Lavoro, cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di stabilire che alla Provincia di Belluno e alla Provincia di Treviso saranno assegnati rispettivamente euro 258.000,00 ed euro 1.100.000,00 per erogare agevolazioni all'assunzione ai datori di lavoro che hanno assunto disabili negli anni 2015 e 2016, datori con i quali le Province si erano espressamente impegnate. Tali Province dovranno rendicontare puntualmente entro il 31.12.2018 gli incentivi erogati ai suddetti datori di lavoro;
7. di stabilire che saranno trasferiti all'Ente strumentale Veneto Lavoro euro 6.487.386,79 destinati agli incentivi che saranno riconosciuti ai datori di lavoro che hanno assunto disabili nel 2017 e ammessi al contributo sulla base di quanto definito nell'**Allegato B** della presente deliberazione;
8. di autorizzare l'ente strumentale Veneto Lavoro ad assumere fino a n. 2 unità di personale per le attività che si affidano con la presente deliberazione ai sensi della DGR n. 1841 del 08/11/2011 e s.m.i.;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione del formulario per la presentazione delle domande di contributo da parte dei datori di lavoro;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1788 del 07 novembre 2017

pag. 1 di 4

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato (art. 4 della Legge n. 16/2001)

Utilizzo e prospettive del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili:

Disponibilità sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili

Vicende relative ai trasferimenti alle province delle risorse relative al Fondo regionale.

Tra gli anni 2001 e 2016 (15 anni) sono entrati nel bilancio regionale 73.325.724,44 euro come contributo sia per gli esoneri parziali all'obbligo di assunzione sia per le sanzioni. Di questi, sono stati trasferiti alle Province complessivamente 41.354.694,50 euro. Fino al 2009 le risorse confluite sul fondo sono state regolarmente ripartite tra le Province; successivamente si è rallentato il trasferimento e poi lo si è sostanzialmente interrotto. L'ultima annualità interamente trasferita si riferisce all'anno 2011. Il rispetto del patto di stabilità interno non ha consentito alla Regione di continuare a suddividere le risorse disponibili, che comunque sono rimaste contabilizzate nel capitolo di bilancio dedicato e risultano ammontare, nel rendiconto generale 2017, a 31.975.029,94 euro.

Vi è da sottolineare, inoltre, che a fine 2010 le Province evidenziavano ingenti disponibilità di risorse del Fondo. Tali riserve si erano prodotte anche per il fatto che il Fondo si era rapidamente incrementato e di conseguenza anche i trasferimenti alle Province. Nei primi anni di istituzione del Fondo, infatti, i contributi che confluivano nello stesso ammontavano a circa 3 milioni di euro, ma già nel 2008 erano diventati 5 milioni per stabilizzarsi, dal 2009, in un importo superiore ai 7 milioni di euro. Le Province non sono state subito pronte a gestire le ingenti risorse trasferite, venendosi così a generare residui finanziari che si accumulavano di anno in anno.

Quando, nel 2010, la Regione ha deciso, con il consenso delle parti sociali, di sospendere i trasferimenti del fondo, per concentrare la liquidità disponibile al fine di sostenere gli ammortizzatori sociali in deroga e il finanziamento degli interventi di ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a causa della forte crisi, non si sono creati, almeno inizialmente, problemi per la realizzazione di interventi finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili.

Nel 2013, però, i residui del fondo cominciavano ad esaurirsi e le Province hanno dapprima ridotto le attività da finanziare a quelle ritenute strettamente indispensabili. La Regione, riscontrato quanto sopra, ha provveduto a trasferire le risorse dell'annualità 2011. Le Province però, temendo che non vi sarebbero stati ulteriori trasferimenti da parte della Regione, hanno impiegato le risorse con ancor più parsimonia. Tale situazione non si riscontra in modo identico in ogni Provincia. Nel 2015 alcune Province (segnatamente Belluno e Treviso) hanno comunicato di non avere più risorse per avviare nuovi interventi di inserimento lavorativo dei disabili. Nel 2016, pertanto, la Regione ha assegnato agli Enti di Area vasta un acconto sulle risorse del Fondo in misura tale che, sulla base di stime effettuate, sarebbe dovuto essere sufficiente per assicurare la copertura di tutte le iniziative volte all'inserimento lavorativo dei disabili da realizzare nel medesimo anno. Il 2017 è pertanto un anno che attualmente non risulta ancora finanziato, tuttavia nuovi trasferimenti alle Province/Città Metropolitana sono da escludere in conseguenza delle attuali competenze dell'ente Provincia/Città Metropolitana.

Nel Fondo, nell'anno 2017, risultano attualmente disponibili euro 7.845.386,79.

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017.(art. 8 LR 16/2001)
Direzione Lavoro – Area Capitale umano, programmazione comunitaria e cultura



2aaff13f



La situazione del Fondo regionale nei singoli Enti di Area vasta

- Rovigo, Vicenza, Venezia e Padova hanno ancora importanti residui.
- Verona ha avviato dei programmi di orientamento, formazione e accompagnamento che si concluderanno nel 2018-2019. Terminati i programmi saranno esaurite anche le risorse.
- Belluno ha risorse limitate per finanziare tirocini del 2017 e necessita di euro 258.000 per assicurare gli incentivi alle assunzioni anno 2015 e 2016.
- Treviso ha risorse solo per finanziare tirocini nel 2017, mentre necessita di ricevere circa 1,1 milioni di euro per finanziare incentivi all'assunzione promessi ai datori di lavoro.

Si ritiene che occorra mettere le Province in grado di mantenere gli impegni assunti con le aziende. Con un trasferimento di euro 1.358.000,00 si chiuderà pertanto l'esperienza dell'utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili con ripartizione delle risorse alle Province. Le Province che invece dispongono ancora di risorse residue del Fondo potranno destinarle ad interventi finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili fino a quando continuerà la fase transitoria dei servizi per l'impiego.

Impiego delle risorse del Fondo annualità 2017

Impiego fondo regionale

I quasi 8 milioni di euro entrati nel bilancio regionale nel 2017 saranno destinati primariamente per finanziare le aspettative dei datori di lavoro che hanno assunto disabili nelle Province di Belluno e Treviso, poi, con la quota restante, si ritiene di avviare entro la fine dell'anno le seguenti due iniziative:

- Un bando per riconoscere ai datori di lavoro che hanno assunto disabili nel 2017 un incentivo per l'assunzione effettuata;
- La costituzione di una riserva di risorse destinata a finanziare la realizzazione di tirocini per i CPI; qualora dovesse essere prorogata l'attuale fase di transizione di gestione dei CPI da parte degli Enti di Area vasta, la riserva sarà a disposizione solamente degli Enti presso i quali siano esaurite le risorse del Fondo trasferite negli scorsi anni.

Il bando di contributo all'assunzione

Rapporto tra incentivi ex Fondo nazionale e Fondo regionale. Incentivi per categorie di disabili non interessate dall'incentivo di cui al Fondo nazionale.

Le Province hanno ampiamente utilizzato l'incentivo all'assunzione come politica attiva del lavoro. Il 41% del Fondo utilizzato è stato impiegato per erogare contributi all'assunzione ai datori di lavoro che hanno assunto disabili. La presenza dell'incentivo ha rappresentato una modalità per convincere il datore di lavoro che doveva assumere un iscritto alla Legge n. 68/99 ad assumere un disabile piuttosto che un altro (di più difficile collocazione) o con contratti di lavoro più lunghi.

Nel 2014 è intervenuta una modifica della gestione del Fondo nazionale del lavoro che ha previsto agevolazioni più generose rispetto al sistema precedente. Alcuni criteri di utilizzo che si approvavano unitamente alla ripartizione delle risorse del Fondo non sono più attuali e pertanto si ritiene di non riproporli.

- Integrazioni all'incentivo ammissibile con il fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili;
- Incentivi aggiuntivi rispetto a quelli ammessi all'art. 13 della Legge n. 68/99, da erogarsi negli anni successivi a quello ammesso con il fondo nazionale per il diritto dei disabili.

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017.(art. 8 LR 16/2001)
Direzione Lavoro – Area Capitale umano, programmazione comunitaria e cultura



ALLEGATO A DGR nr. 1788 del 07 novembre 2017

pag. 3 di 4

Nel seguente schema si evidenziano le differenze tra il sistema di agevolazioni di cui all'art. 13 della Legge n. 68/99 precedente alla modifica intervenuta con il D.Lgs. 151/2015 ed il sistema vigente.

tipologie	Agevolazioni prima del D.Lgs. 151/2015	Agevolazioni in vigore con il D.Lgs. 151/2015
Disabili fisici con invalidità compresa tra il 67 e il 79 %	Fino al 25 % del costo salariale di un anno per assunzioni a tempo indeterminato	35 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per 36 mesi per assunzioni a tempo indeterminato
Disabili fisici con invalidità superiore al 79 %	Fino al 60 % del costo salariale di un anno per assunzioni a tempo indeterminato	70 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per 36 mesi per assunzioni a tempo indeterminato
Disabili psichici e intellettivi dal 46%	Fino al 60 % del costo salariale di un anno per assunzioni a tempo indeterminato	70 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per 60 mesi per assunzioni a tempo indeterminato
Disabili psichici e intellettivi dal 46%	Nessuna agevolazione prevista per assunzioni a tempo determinato	70 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per assunzioni a tempo determinato non inferiore a 12 mesi per la durata del contratto

Incrementare le risorse riconosciute con il Fondo nazionale non appare possibile poiché si supererebbero i limiti agli aiuti di stato posti dalla Comunità europea con il regolamento comunitario n. 651/2014.

Si potrebbe immaginare di riconoscere, attraverso il fondo regionale, ulteriori annualità di incentivo in aggiunta a quelle evidenziate nella tabella; tale previsione, però, porterebbe ad un'eccessiva differenza di incentivo rispetto a quello applicato fino al 2015, quando l'incentivo veniva stabilito solo su base annuale. Inoltre, l'aggiunta di una o più annualità per una sola categoria di disabili, sarebbe difficilmente giustificabile. L'ampliamento della agevolazione dovrebbe interessare tutte le diverse categorie e solamente al termine del riconoscimento dell'incentivo del Fondo nazionale: dopo il terzo anno per i disabili fisici e dopo il quinto anno per i disabili psichici e intellettivi e a condizione che il rapporto di lavoro risulti ancora in essere tra disabile e datore di lavoro.

L'incentivo di cui al bando di contributo all'assunzione finanziato con le risorse del Fondo regionale, annualità 2017, quindi, potrebbe riguardare solo tipologie di disabili, iscritti alla lista della legge 68/99, non interessate dall'incentivo del Fondo nazionale, per le quali si ravvisino delle condizioni, non basate sulla percentuale di invalidità assegnata dalle commissioni sanitarie, ma su altri aspetti che influiscono sulle possibilità di inserimento lavorativo del disabile iscritto, quali:

- Anzianità di disoccupazione superiore a 12 mesi
- Bassa scolarità (solo il titolo di scuola dell'obbligo)
- Età superiore a 45 anni
- Disabilità sensoriale (tra il 46% e il 66%).

L'incentivo sarà riconosciuto anche ai datori di lavoro con organico aziendale inferiore a 15 dipendenti computabili e quindi non soggetti all'obbligo di assunzione di disabili, che nel 2017 hanno assunto disabili con invalidità fisica tra il 46 e il 66 %, a prescindere dall'appartenenza ad una delle suddette tipologie di persone.

Necessario presupposto sarà che l'assunzione debba essere avvenuta con contratto a tempo indeterminato e sussistere a distanza di almeno 12 mesi. La misura dell'incentivo sarà precisata nel bando regionale.

Nel bando si prevederà anche la corresponsione di un contributo per l'adattamento del posto di lavoro. Prima della recente novità normativa era possibile richiedere il contributo per l'adattamento del posto di lavoro

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017.(art. 8 LR 16/2001)
Direzione Lavoro – Area Capitale umano, programmazione comunitaria e cultura



2aaff13f



ALLEGATO A DGR nr. 1788 del 07 novembre 2017

pag. 4 di 4

anche a valere sulle risorse del fondo nazionale. Dal 2017, invece, non è più possibile. L'unico modo per finanziare gli adattamenti dei posti di lavoro è per il tramite del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Con il Fondo nazionale la Regione aveva individuato come misura massima del contributo per l'adattamento del posto di lavoro la percentuale del 90 % dei costi sostenuti nel limite forfettario per singolo contributo di euro 20.000,00. Si ritiene di mantenere tale misura, a condizione che non siano stati erogati da parte di altri soggetti contributi per il medesimo intervento.

Risorse destinate alla realizzazione di tirocini e politiche attive del lavoro

Costituzione fondo di riserva. Collaborazione coi SIL e con l'INAIL. Istituzionalizzazione rete integrata ex art. 1 del D. Lgs. 151/14.

Si rende necessario costituire, prima del 2018, un fondo di riserva che sia immediatamente utilizzabile a inizio anno per finanziare i tirocini che i CPI attiveranno a favore degli iscritti alla Legge n. 68/99.

Per la costituzione di tale fondo di riserva potranno essere utilizzate le risorse del Fondo regionale entrate nell'anno 2017 e non ancora impiegate né per l'erogazione degli incentivi promessi dalle Province ai datori di lavoro che hanno assunto disabili negli scorsi anni, né per l'erogazione degli incentivi di cui al punto precedente per assunzioni avvenute nel 2017. Si potrà, se tale fondo avrà sufficiente capienza, stabilire che si finanzieranno anche gli incentivi alle assunzioni del 2018. In tale modo il datore di lavoro potrà conoscere, prima di effettuare l'assunzione, la misura dell'incentivo.

Relativamente ai tirocini finanziati con il Fondo regionale, la Regione adotterà delle linee guida per un'applicazione comune nel territorio regionale. Con il fondo si finanzieranno anche gli adattamenti del posto di lavoro e i rimborsi ai datori di lavoro per errati versamenti al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Nell'annualità 2018 con le risorse disponibili e con le risorse che entreranno nel Fondo nel corso dell'anno, verrà garantita la possibilità di attivare percorsi di politica attiva a favore delle persone iscritte al collocamento mirato. Con successivo provvedimento si definiranno, pertanto, le modalità di attuazione di percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di disabili, nonché di misure di accompagnamento e di tutoraggio in programmi di politiche del lavoro, atte a supportare le attività finalizzate a favorire i processi di apprendimento nell'ambito delle azioni formative e dei compiti e delle mansioni richiesti dalle aziende.

La collaborazione con i SIL delle ULSS proseguirà e si opererà per rafforzare tale collaborazione. I rapporti del Servizio del collocamento mirato con i SIL delle ULSS sono stati regolati a livello provinciale e di territorio ULSS sulla base di convenzioni o protocolli di intesa. In alcuni casi queste convenzioni sono ormai scadute e tacitamente prorogate in attesa del definitivo riordino istituzionale dei CPI. Nel 2018, anche nel caso fosse prorogata la fase transitoria di gestione dei CPI da parte degli Enti di Area vasta, si renderà opportuna una definizione regionale di regolamentazione dei rapporti tra i servizi socio-sanitari e i servizi del lavoro, soprattutto in relazione alla funzionalità del Comitato tecnico di cui all'art. 6 della Legge n. 68/99 e la possibilità di accedere alle risorse del Fondo regionale da parte dei SIL. Lo schema di convenzione sarà predisposto con la collaborazione dei SIL e della struttura regionale competente in materia di servizi sociali. Altra collaborazione da attivare sarà con l'ente assicurativo INAIL che ha assunto recentemente competenze in materia di inserimento lavorativo. Inoltre vi sarà da istituzionalizzare, come prevede l'art. 1 del D.Lgs. 151/2015, una rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio per lo svolgimento di attività di accompagnamento e di supporto della persona con disabilità presa in carico, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo.



2aaff13f





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1788 del 07 novembre 2017

pag. 1 di 3

Disciplina degli incentivi all'assunzione dei disabili
e contributi per l'adattamento del posto di lavoro anno 2017

1. Premessa

Attraverso l'istituto previdenziale INPS il Ministero del Lavoro e Politiche sociali riconosce un incentivo ai datori di lavoro che hanno assunto disabili con invalidità psichica e/o intellettiva e invalidità fisica superiore al 66 %. In considerazione del fatto che le erogazioni di agevolazioni per assunzioni di disabili basate unicamente sulla natura e sulla percentuale di invalidità, non tengono conto di importanti aspetti bio psico sociali rilevanti ai fini dell'occupabilità della persona con disabilità, con la presente disciplina si intende disciplinare il riconoscimento di agevolazioni per l'assunzione di disabili avvenute nel corso del 2017.

2. Obiettivi

L'intervento mira a riconoscere benefici ai datori di lavoro che hanno assunto, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, disabili con particolari situazioni di svantaggio lavorativo e che non hanno potuto accedere agli incentivi assicurati dal Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Inoltre si intende riconoscere un contributo per le spese che il datore ha assunto per adeguare il posto di lavoro alle ridotte capacità lavorative del disabile.

3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'intervento e accedere alle agevolazioni i datori di lavoro privati (imprese, cooperative, associazioni, fondazioni e studi professionali) Non possono accedere agli incentivi i datori di lavoro pubblici.

4. Requisiti dei soggetti beneficiari

I requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere sono:

- Aver proceduto con l'assunzione avvenuta tra il 1.01.2017 e il 31.12.2017 con contratto a tempo indeterminato di un lavoratore iscritto alle liste del collocamento mirato dei CPI operanti nella Regione del Veneto.
- Aver inserito il disabile assunto presso una sede operativa situata nella Regione del Veneto;
- Non aver fatto richiesta di altri incentivi per l'assunzione del disabile oltre a quello previsto nella presente disciplina;
- Non aver avuto alle proprie dipendenze o presso aziende del medesimo gruppo aziendale lo stesso disabile assunto nel 2017 con contratto di lavoro a tempo indeterminato o apprendistato;
- essere in regola con l'applicazione del CCNL
- essere in regola con i versamenti contributivi ed assicurativi obbligatori
- essere in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- essere ottemperanti ovvero garantire l'ottemperanza agli obblighi occupazionali sanciti dalla Legge 68/99;
- inesistenza a proprio carico di procedure per l'emersione del lavoro sommerso, ai sensi dell'art. 1, comma 14, del Decreto Legge 210/02 (coordinato, modificato e convertito nella Legge 266/02);
- non essere in stato di scioglimento o liquidazione, non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017.(art. 8 LR 16/2001)
Direzione Lavoro – Area Capitale umano, programmazione comunitaria e cultura



d806c4e7



ALLEGATO B DGR nr. 1788 del 07 novembre 2017

pag. 2 di 3

- non avere in corso oppure attivato nei dodici (12) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di incentivo, procedure di sospensione con ricorso alle casistiche di cui all'art. 3 comma 5 della Legge 68/99, ovvero riduzione di personale avente le medesime professionalità del personale assunto o da assumere, escluse procedure di licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo o per raggiungimento dei requisiti di pensionamento.

5. Requisiti del disabile assunto

Il disabile assunto deve avere una disabilità di natura fisica con una capacità lavorativa tra il 46 e il 66 % e ricadere in una delle seguenti caratteristiche:

- Anzianità di disoccupazione superiore a 12 mesi, senza sospensioni superiori a 3 mesi negli ultimi 12 mesi;
- Bassa scolarità (solo il titolo di scuola dell'obbligo)
- Età superiore a 45 anni
- Disabilità sensoriale.

Si prescinde dalle suddette caratteristiche nel caso l'assunzione del disabile con contratto a tempo indeterminato sia avvenuta da datore di lavoro con organico inferiore a 15 dipendenti computabili ai sensi della legge 68/99 e quindi non soggetto agli obblighi della stessa legge.

6. Misura dell'agevolazione

L'incentivo riconoscibile ai datori di lavoro che hanno assunto disabili nel corso del 2017 è così determinato:

- Euro 5.000,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato a tempo pieno per disabili aventi le caratteristiche sopra elencate oppure assunzione effettuata da datore di lavoro non soggetto all'obbligo di cui alla legge 68/99. Nel caso di assunzione con contratto part-time il contributo sarà proporzionalmente ridotto. Se la riduzione di orario prevede un orario settimanale inferiore alle 21 ore il contributo non sarà riconosciuto;
- Euro 7.500,00 per ogni assunzione avvenuta nel 2017 di disabile con almeno 55 anni di età con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno per disabili aventi le caratteristiche sopra elencate oppure da parte di datore di lavoro non obbligo della legge 68/99.
- Il suddetto contributo è ridotto del 50 % in caso di trasformazione avvenuta nel 2017 del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato per disabili aventi le medesime caratteristiche sopra elencate.

7. Contributi per l'adattamento del posto di lavoro, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche

I datori di lavoro che hanno assunto a tempo indeterminato lavoratori disabili con invalidità fisica o psichica e/o intellettuale a prescindere dalla percentuale di invalidità purché siano iscritti al collocamento mirato e che hanno sostenuto spese per l'adattamento del posto di lavoro, l'apprestamento di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche, possono richiedere un contributo per dette spese nella misura massima del 95 % e nell'importo massimo di 20.000,00 euro. Per richiedere tale contributo il datore di lavoro dovrà aver assunto un disabile con almeno il 50 % di invalidità e dimostrare di aver sostenuto la spesa e che tale spesa è pertinente con l'inserimento lavorativo del disabile

8. Presentazione delle richieste di agevolazione

La presentazione di richiesta di incentivo e di adattamento del posto di lavoro va presentata alla Direzione Lavoro della Regione del Veneto all'indirizzo pec lavoro@pec.regione.veneto.it utilizzando i formulari che saranno adottati con provvedimento del Direttore della Direzione. Per le assunzioni avvenute dal 1.01.2017

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2017-2018. Utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Esercizio 2017.(art. 8 LR 16/2001)
Direzione Lavoro – Area Capitale umano, programmazione comunitaria e cultura



d806c4e7



ALLEGATO B DGR nr. 1788 del 07 novembre 2017

pag. 3 di 3

al 30.06.2017 la richiesta dovrà essere presentata entro il 31.12.2017. Le richieste di agevolazione per assunzioni avvenute tra il 1.07.2017 e il 31.12.2017 devono essere fatte pervenire entro il 28.02.2018.

9. Riconoscimento delle agevolazioni

Il riconoscimento dell'agevolazione all'assunzione, come il contributo all'adattamento del posto di lavoro è riconosciuto a verifica della permanenza nel posto di lavoro decorsi 12 mesi dall'assunzione a tempo indeterminato. La Regione Veneto, attraverso la Direzione Lavoro, approverà le richieste di incentivo e contributo ammesse e incaricherà l'ente strumentale Veneto Lavoro ad erogare l'importo finanziario stabilito.

10. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

11. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Pier Angelo Turri – Direttore della Direzione Lavoro dell'Area Capitale umano e cultura.

12. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in seguito all'implementazione del presente bando verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



d806c4e7

